



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XX – Numero 1

Gennaio 2024

Si Quaeris - Foglio informativo confraternale - *Redazione:* Vito Domenico Savio Pasculli, Cosimo Damiano Camporeale, Agostino Gadaleta, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it



CONFRATERNITA DI SANT'ANTONIO MOLFETTA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Relazione di fine anno



Di Giuseppe de Bari (Priore)

Durante l'assemblea straordinaria del 21 gennaio 2024, il Priore Giuseppe de Bari ha esposto la relazione annuale, dalla quale riportiamo i punti salienti.



Carissimi tutti, siamo ormai prossimi alla conclusione dei lavori che ci vedranno impegnati, nelle prossime settimane, al cambio dell'amministrazione.

In questo lungo cammino, straordinario per il nostro Sodalizio, abbiamo vissuto un susseguirsi di avvenimenti che hanno creato forti disagi per la gestione delle attività e della vita ordinaria confraternale.

Sono stati anni molto difficili che ci hanno visti impegnati ad affrontare la pandemia che ci ha impedito, per molto tempo, di svolgere le attività e

soprattutto i progetti che questa amministrazione aveva in cantiere e che rimarranno solo dei progetti.

Siamo stati impegnati nel lungo percorso di adeguamento del Regolamento Confraternale alle nuove disposizioni dello Statuto Diocesano con tutte le disavventure e le perdite di tempo del caso.

Non da meno i problemi di salute del nostro Padre Spirituale don Vito, la dipartita del nostro caro don Nicola Azzollini e di tante vicissitudini che non sono qui ad elencare.

Insomma, non è stato assolutamente un cammino tranquillo, ma nonostante tutto e nonostante tutte le lamentele ricevute da alcuni sostenitori del

malcontento di questa amministrazione, noi siamo grati e ringraziamo tutti i Confratelli e le Consorelle che a vario titolo ci hanno sopportato e supportati. Dopo la ripresa graduale dalla pandemia e la riapertura dei luoghi al pubblico, nonostante i cavilli burocratici, siamo riusciti a sostenere le attività ordinarie della Confraternita fino all'evento straordinario dello scorso anno che ha impegnato la nostra Città con l'arrivo, a luglio, delle Reliquie di Sant'Antonio.

Per quanto riguarda le casse confraternali, in tutti questi anni è stata premura di questa amministrazione salvaguardare i proventi nel modo più corretto e adeguato al fine di non sperperarli per inutili uscite. Rimando a quest'assemblea la decisione dell'amministrazione, tanto discussa, presa ad inizio del mandato in pieno lockdown, di sospendere il versamento della quota annuale 2020 e di non rendere subito esecutiva la delibera assembleare del 2019 per l'aumento della quota associativa. Purtroppo, in un periodo difficoltoso e mentre la gente moriva, abbiamo ritenuto opportuno che non fosse il momento giusto. Questo, però, non ha recato nessun danno alle casse della Confraternita, in quanto pur non avendo richiesto il versamento della quota associativa, per l'anno 2020, era stata lasciata la possibilità di versare comunque un'offerta a discrezione dell'associato. Oggi, come ben potrete visionare nel bilancio consuntivo, lasciamo in attivo le casse della Confraternita.

Nello spirito di allontanamento degli associati al Sodalizio, di cui questa amministrazione è stata accusata, ci tengo a sottolineare che nel 2022, in un periodo ancora di disorientamento sociale, abbiamo registrato il maggior numero di iscrizioni degli ultimi dieci anni, con ben 25 confratelli e consorelle in un solo anno.

In questi ultimi giorni, molti sono stati i conoscenti che si sono avvicinati per delle voci non veritiere sulla mia persona, aizzate proprio da alcune persone che fanno parte del Sodalizio. Conosco nomi e cognomi, dato che sono anche amico delle stesse persone alle quali hanno raccontato le favole e francamente ne sono profondamente amareggiato perché non pensavo minimamente si potesse arrivare a questo punto in un ambiente come una

Confraternita. Ci tengo a precisare che non sono attaccato alla poltrona, perché ho ben altre prerogative nella vita, anzi sin dallo scadere del terzo anno regolamentare era mia intenzione rassegnare le dimissioni, come qualcuno ben conosce. In questi giorni ho avuto modo di soffermarmi a pensare e mi sono posto una domanda alla quale spero un giorno di ricevere una risposta "Perché?". Ad ogni modo non è questa la sede opportuna ma sarà mia premura valutare se approfondire la questione ed eventualmente prendere dei provvedimenti nelle opportune sedi.

Mi assumo la responsabilità di alcune mie lacune nella gestione ed espletamento di alcune attività confraternali, l'ho sempre detto e non mi sono mai tirato indietro, e mi scuso se ho potuto dare delle impressioni sbagliate o se i miei collaboratori più vicini possano aver commesso degli errori. Non credo di aver agito diversamente da qualcuno, ma di certo non siamo perfetti, chi pensa di esserlo sbaglia. La differenza è che io non mi sono mai permesso di puntare il dito sugli errori degli altri, anzi sono sempre stato disponibile ai chiarimenti.

Dal canto mio, invece, penso di aver dato tutto me stesso a questo Sodalizio, in questi anni non solo di questa amministrazione, ma anche prima.

Termino questo mio intervento con dovuti e sentiti ringraziamenti. In primo luogo, a don Vito che ha accompagnato con gioia ed impegno tutti i progetti che questa amministrazione ha posto alla sua attenzione.

Ringrazio tutti i componenti della Consulta: Carlo, Sergio, Francesco

e Damiano per i giusti consigli nei momenti iniziali di difficoltà.

Ringrazio tutti i componenti della commissione che ha lavorato per adeguare il Regolamento allo Statuto Diocesano. Grazie a Carlo, Sergio, Nicola e Giovanni e ringrazio indistintamente tutti coloro che hanno saputo pazientare.

Si può dire che ormai stiamo vivendo un cambio epocale dettato dai cambiamenti della Chiesa e concludo augurando che si possa riscrivere una nuova storia, della Confraternita, vedendoci tutti più uniti. Un grazie ancora a tutti per essere qui e vi abbraccio in nome di Sant'Antonio.



387 anni fa nasceva la Confraternita di Sant'Antonio di Padova - Molfetta



La Redazione

387 anni fa nasceva la Confraternita di Sant'Antonio di Padova - Molfetta. Il 5 febbraio 1637, infatti, il Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali in Roma approvò la costituzione di una «societas» sotto la protezione di Sant'Antonio di Padova nella propria chiesa di San Francesco di Molfetta (sita nel borgo e demolita nel 1888).

Nonostante l'assenza di risorse materiali e finanziarie, i confratelli si prodigarono ben presto per le opere di carità cristiana. Gli efficaci esempi dei primi devoti spinsero, in breve tempo, molti altri cittadini a credere nelle loro pie attività e ad aggregarsi con devozione al sodalizio. Da un piccolo seme, la Confraternita di sant'Antonio crebbe diventando velocemente una robusta e ampia pianta.



15 febbraio, alle ore 19.15 presso la Cattedrale

Incontro di formazione

aperto a tutti i confratelli e consorelle proposto dall'ufficio diocesano delle Confraternite.

In questo tempo particolare segnato da molteplici criticità a livello sociale le nostre comunità confraternali sono chiamate a recuperare l'impegno di evangelizzare annunciando Cristo.

Per vivere al meglio il nostro slancio missionario, è doveroso che le confraternite diventino sempre più scuole di formazione, luoghi di annuncio e di proposta della fede. Infatti, non dimentichiamolo, lo scopo formativo di ogni sodalizio è di condurre i propri membri a far maturare la fede e a viverla coerentemente, giungendo a una sempre più chiara consapevolezza della propria dignità cristiana.

La vita cristiana ha come termine, sempre nuovo, Gesù stesso, come dice l'Apostolo: "finché non sia formato Cristo in voi" (Gal 4,19). Sotto questo aspetto la formazione si propone di toccare il cuore di ognuno e di trasformarlo mediante un processo continuo di conversione e di configurazione a Cristo.

Da qui la necessità di proporre degli appuntamenti formativi per i confratelli e le consorelle, in particolare i più giovani. È necessario coinvolgere sempre più i giovani membri dei nostri sodalizi, non solo nei tornei di calcio o in altre attività, ma anche in questi appuntamenti cittadini che l'Ufficio diocesano propone, affinché insieme con loro possiamo «passare da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria» (Evangelii gaudium 15).

Gli appuntamenti di formazione saranno vissuti a livello cittadino e sarà presente il nostro Vescovo.



Confraternita di Sant'Antonio di Padova - Molfetta

@confraternitasantantoniomolfetta · Organizzazione religiosa

Durante la Santa Messa del 30 gennaio, alle ore 18.30 presso la chiesa di Sant'Andrea, ci sarà un'intenzione particolare di preghiera per don Nicola Azzollini, già assistente spirituale del nostro Venerabile Sodalizio.





CONFRATERNITA DI SANT'ANTONIO MOLFETTA

ASSEMBLEA ORDINARIA DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024

Si comunica ai Confratelli ed alle Consorelle che in data 4 febbraio 2024, presso la Chiesa di Sant'Andrea, alle ore 8:00 in prima convocazione ed alle ore 9:30 in seconda convocazione, è indetta l'assemblea ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) PENSIERO RELIGIOSO
DELL'ASSISTENTE ECCLESIASTICO;
- 2) APPROVAZIONE PROGRAMMA PASTORALE 2023/2024;
- 3) PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ANNO 2024;
- 4) ELEZIONE DELLA CONSULTA PER IL
TRIENNIO 2024-2026.

Molfetta, gennaio 2024

Il Priore
GIUSEPPE DE BARI